BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Giovedì 31 dicembre 1953

…RNALE DI TRIESTE

…lico N. 8 … …onaca 95854 || INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 200, Necrol. fam. L. 180 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 300). Finanz. e legali 300. Nel corpo del giornale L. 250. Tasse govern. in più. Pagam. anticip. Conc. escl. U.P.L., via Silvio Pellico 4 - Telefono 94044 || Abbonamenti: Annuo L. 6250, Semestrale L. 3250, Trimestrale L. 1700. Estero: L. 8500; L. 4450; L. 2300. C/C Post. 11/5398. Sped. in abbon. post. Gruppo I

…L PROGETTATO RIMPASTO DEL GOVERNO

…RASSEGNANO IL MANDATO …del Presidente del Consiglio

… politici Pella ha scartato la possibilità di un allargamento della base ministeriale - Le … del futuro Gabinetto - Covelli assicura l'appoggio del P.N.M. - Dichiarazioni di Pacciardi

… to … cor- … tico … sta e … verno, … è ne- … forma- … e duri in … nni con un … i realizza-

… ciò non … sempli- … una com- … on si è … site nel- … atto che … due an- … maggio- … entre il … o a un … piatta- … mile a … tuttora … dopo … ensiero, … mettersi … onsiglio. … pure con … er diver- … rato favo- … una crisi. … da il pro- … Governo, … che esso do- … quattro car- … ferma dife- … ello Stato, mi- … one del reddi- … a disoccupazio- … o della politica … are una casa alle … u bisognose.

… glio dei Ministri si … ovamente domattina … rovazione dei quattro … di legge elaborati dal … o Vanoni in materia tri- … a e presentati questa … na in sua vece dal Mini- … Gava (Vanoni è infatti … malato). Con tali provvedi- … nti che si riferiscono al rior- … namento del contenzioso tri- … utario, alla modificazione dell'ordinamento dell'imposta di registro, alle nuove norme sull'accertamento dei redditi delle società e infine alla trasformazione dell'imposta di negoziazione in imposta sul capitale e sul reddito delle società per azioni, il Governo attuale avrà praticamente approvato tutti i progetti annunciati nelle dichiarazioni programmatiche con cui si era presentato al Parlamento.

Per quanto riguarda i termini del rimpasto, sarebbe intenzione di Pella di concludere entro il 5 gennaio, mentre il giorno 2 il Presidente del Consiglio comunicherebbe riservatamente a De Gasperi, come segretario della D. C., le sostituzioni a cui avrebbe nel frattempo provveduto. Analoga comunicazione verrà fatta, probabilmente nello stesso giorno, ai direttivi dei gruppi parlamentari democristiani appositamente convocati. Tuttavia, poichè tra il 2 e il 5 gennaio c'è un ragionevole intervallo di tempo per esaminare particolarmente i risultati a cui sarebbe giunto Pella, non è improbabile che a seguito dei contatti con gli organi direttivi democristiani, il Presidente del Consiglio possa ancora apportare qualche modifica al suo progetto. Se tutto si concluderà entro l'Epifania, il nuovo Governo avrebbe intenzione di presentarsi con le sue dichiarazioni programmatiche alla riapertura delle Camere, che potrebbe avvenire tra il 15 e il 19 gennaio.

Secondo quanto è possibile dedurre stasera, il rimpasto dovrebbe contemplare il rinnovamento di circa la metà dell'attuale Ministero. Pella avrebbe intenzione di tenersi soltanto la Presidenza del Consiglio, lasciando ad altri la responsabilità della politica estera e del Bilancio. Altri Ministeri che vedrebbero nuovi titolari potrebbero essere quelli dell'Industria, della Pubblica Istruzione, Tesoro, Poste e Telecomunicazioni, Commercio estero e Agricoltura (o Lavoro). Ma per il momento è prematuro affacciare ipotesi sui nomi dei nuovi Ministri.

Nel pomeriggio, il Presidente Pella ha incontrato l'on. Covelli, segretario del PNM, col quale ha esaminato la situazione politica. Covelli all'uscita ha detto ai giornalisti che i monarchici sono sempre più sensibili alla grande responsabilità che le elezioni del 7 giugno hanno loro addossato. «Abbiamo già smentito coi fatti — ha detto Covelli — le apocalittiche profezie che si facevano a proposito di una maggiore affermazione del nostro partito. Lungi dall'aggravare e dal complicare la situazione generale, in un momento particolarmente difficile della vita del paese, noi abbiamo decisamente contribuito a rendere possibile la esistenza e l'azione di un Governo dotato della sensibilità nazionale necessaria a fronteggiare l'attuale delicato momento politico internazionale. Si potrà continuare a contare sul nostro appoggio, soprattutto perchè non riteniamo che il momento difficile per il paese sia passato. Anzi dobbiamo purtroppo prevedere che le difficoltà andranno aumentando, e di tale natura e portata, da chiedere l'unione di tutti i buoni italiani e di tutti i sinceri democratici. Noi, dunque, siamo favorevoli — ha concluso Covelli — ad una azione di Governo che, abbandonati i temporeggiamenti ed i rinvii, affronti coraggiosamente, di sua iniziativa, i più gravi ed urgenti problemi, difendendo la dignità e l'autorità dello Stato, avanzando sul piano economico e sociale anche con rapidità ed audacia, purchè negli argini dell'ordine e della legalità e nel rispetto della equità della giustizia».

Successivamente il Presidente del Consiglio si è recato a Montecitorio, ove si è incontrato col Presidente della Camera. A Gronchi l'on. Pella ha insistentemente offerto di partecipare al nuovo Governo come ministro responsabile coordinatore dell'attività economica del paese: in concreto, l'on. Gronchi avrebbe dovuto assumere l'incarico di ministro delle partecipazioni statali nell'industria. Il Presidente della Camera ha molto apprezzato il cordiale invito di Pella e si è riservato di dare una risposta, pur facendo presente alcune difficoltà d'indole generale. Ed è opinione prevalente che l'on. Gronchi finisca per declinare l'invito del Presidente del Consiglio.

Tornato al Viminale, l'on. Pella ha ricevuto l'on. Pacciardi in rappresentanza del Partito repubblicano italiano. Interrogato alla fine del colloquio dai giornalisti, l'on. Pacciardi ha riassunto nei seguenti termini il programma che egli ha esposto al Presidente del Consiglio a nome del suo partito:

«La posizione positiva presa dai socialdemocratici sposta notevolmente i termini della crisi. L'on. Saragat offre alla Democrazia cristiana il sostegno di una nuova maggioranza parlamentare condizionata a un programma che a noi repubblicani, e credo anche ai liberali, sembra nella sostanza accettabile. Appartiene ormai alla responsabilità della Democrazia cristiana lasciare le cose come sono. La via del rimpasto non le modificherebbe sostanzialmente.

«Quanto alle nostre esigenze specifiche — ha proseguito Pacciardi —, noi abbiamo domandato al Presidente del Consiglio la ferma difesa dello Stato repubblicano e, per quanto dovrebbe sembrare ovvio, il solenne impegno, senza ombra di equivoci, che il Governo e la Democrazia cristiana nel suo complesso considerino il regime repubblicano definitivo e irrevocabile. In politica interna il PRI considera urgente: l'applicazione del progetto La Malfa per le partecipazioni statali, già approvato in linea di massima dal precedente Governo; la riforma del regime delle società per azioni; un piano per il riassorbimento degli operai licenziati. (Un progetto di legge a tale scopo è già stato presentato alle Camere dal gruppo repubblicano).

«Noi domandiamo anche un organico piano pluriennale per la lotta contro la disoccupazione. Nell'ordine dei problemi sociali, quello della disoccupazione è il più urgente. Per risolverlo, il Governo deve ottenere dalle organizzazioni operaie una tregua sindacale e ricorrere ai seguenti rimedi eccezionali: 1) Blocco, oltre un certo limite, dei profitti industriali, salvo che siano reinvestiti nelle aziende per maggior occupazione; 2) Aumento delle aliquote della progressività delle imposte; 3) Speciale tassazione dei consumi voluttuari; 4) Divieto di costruzioni di lusso e di investimenti che non rispondano ai bisogni essenziali; 5) Revisione di tutte le spese dello Stato. Il Governo, infine, deve fare uscire la agricoltura dallo stato di incertezza applicando rapidamente la legge di riforma agraria.

«In politica estera, i repubblicani desiderano la sollecita ratifica della CED, che per mille ragioni è passo essenziale per costituire la Federazione europea in pochi mesi. Sono anche del parere che contemporaneamente la CED offra un patto di non aggressione alla Unione Sovietica. La ratifica della CED affretterà la soluzione del problema del Territorio libero. Non è difficile legare le due questioni in senso positivo».

L'on. Scelba ha concesso una intervista ad un giornale inglese che l'ha pubblicata oggi e in cui si ricalcano i motivi fondamentali del discorso già tenuto a Novara dall'ex Ministro degli Interni. L'intervista ha suscitato un vivo malumore negli ambienti della Presidenza del Consiglio.

PERCHÈ LA RUSSIA continua a vendere oro?

Altre sette tonnellate del prezioso metallo sbarcate a Londra - Ipotesi di un «deficit» di sterline oltre cortina

Londra, 30

La nave russa «Beloostrov», qui giunta ieri, ha sbarcato altre sette tonnellate di oro. Nelle ultime quattro settimane ventisette tonnellate del prezioso metallo russo hanno raggiunto la capitale britannica.

Gli osservatori della City si chiedono quali possono essere le ragioni che hanno indotto la Unione Sovietica a scegliere questa strada. Si calcola che negli ultimi due o tre mesi la Russia abbia venduto sul mercato inglese oro per oltre venti milioni di sterline, argento per una somma di circa cinque milioni di sterline, e platino per una cifra imprecisabile, ma notevole.

L'interpretazione più corrente, e di cui si fa portavoce stamane il «Financial Times», esclude che la vendita di metalli preziosi sia una conseguenza della recente decisione sovietica di acquistare all'estero prodotti di consumo meno essenziale, quali pesce e burro. Tali acquisti ci sono stati ma in una scala ridotta, da essere benissimo contenuta dalle aumentate esportazioni russe di petrolio, legname e macchinari.

Secondo questi ambienti le vendite di oro ed altri metalli preziosi sarebbero state imposte alla Russia dal grave deficit di sterline nella bilancia dei pagamenti del blocco comunista. Una causa di ciò è data dalla diminuzione nell'invio di grano russo in Granbretagna: nei primi dieci mesi del 1952 l'invio raggiunse un importo mensile di quaranta milioni di sterline, mentre nel corrispondente periodo di quest'anno esso fu di soli quattro milioni. Occorre aggiungere che non tutti gli esperti finanziari sono convinti della giustezza di questa interpretazione, che se può valere per il Regno Unito non spiega le ingenti vendite di oro russo in Olanda, Svizzera e altrove.

Cominciate nello scorso ottobre esse hanno avuto un certo peso nel ribasso del prezzo dell'oro sul mercato libero da dollari 36,50 a dollari 35,25, prezzo che è superiore di soli venticinque centesimi di dollaro a quello ufficiale.

Fino all'anno scorso le vendite di oro sul mercato mondiale avvenivano in margini ristretti e prevedibili. La presenza di oro non solo proveniente dalle miniere sudafricane, ma anche da miniere russe, domina il mercato e crea qualche incertezza. Nessuno infatti può essere sicuro di conoscere gli scopi che si prefiggono le autorità sovietiche, nè se le vendite di oro, di platino e di argento arresteranno o aumenteranno nelle prossime settimane.

La Granbretagna ha compiuto un nuovo passo per cercare di convincere il Governo di Mosca a lasciar uscire dall'Unione Sovietica tre donne russe sposate a inglesi. Il portavoce del Foreign Office ha annunciato oggi che la richiesta è stata rivolta dall'Ambasciatore inglese a Mosca a Molotov in persona, durante un colloquio svoltosi il 6 novembre: ma la Russia non ha ancora dato alcuna risposta. Poco prima che il portavoce ufficiale facesse questa dichiarazione era giunta notizia da Bonn che un tedesco appena rientrato dalla Russia, dove era stato condannato a 15 anni di carcere sotto l'accusa di spionaggio, affermava di aver incontrato in una prigione siberiana due delle tre donne per le quali il Foreign Office aveva chiesto il visto di uscita.

Riferendosi a questa notizia il portavoce ufficiale ha detto oggi che il Ministro degli Esteri inglese ha effettivamente ricevuto notizie non confermate, secondo cui due delle donne russe sposate a inglesi (non ha detto quali) si trovano in campi di lavoro forzato.

Secondo il prigioniero tedesco ora rientrato in Germania le due donne da lui incontrate nella prigione siberiana erano le signore Lola Burke e la signora Henderson, due delle tre per cui il Foreign Office ha chiesto il visto di uscita alla Russia. Ambedue avevano sposato durante la guerra dei funzionari d'Ambasciata inglesi: quando questi avevano lasciato Mosca, le mogli non avevano però potuto seguirli. Le due donne erano quindi restate come telefoniste alle dipendenze dell'Ambasciata britannica, ma nel 1950 erano improvvisamente scomparse. Una delle due, si seppe con certezza, che era stata arrestata, l'altra semplicemente uscita per una passeggiata non fece mai più ritorno. La notizia portata dall'ex prigioniero tedesco ha quindi tutta l'aria di essere vera.

La terza sposa di guerra russa, richiesta dal Foreign Office, è la signora Bolton di cui pure mancano notizie da molto tempo. I russi non hanno concesso il permesso di uscita che ad una delle quindici donne sposate a inglesi, la signora Hall, che si trova ora col ma… rito in Canadà. Delle 15 sp… di guerra russe la maggior… za ha finito per ottenere … vorzio in Russia. Contemp… neamente le autorità ing… stanno cercando di rintra… re in Russia una ex citta… inglese, la signora Evie … ning, di cui mancano … da cinque anni. Essa si … cata in Russia una ven… anni fa essendo ardente… nista. Ora però ha e… una somma di qualche… naio di sterline e i nota… cui mani si trova l'eredit… no cercato in tutti i modi… mettersi a contatto con la … gnora Manning. Essa scriss… dei conoscenti in Inghilter… per l'ultima volta nel 1948 … comunicò allora di essere dive… nuta cittadina sovietica. Ora però non è stato possibile rintracciarla all'indirizzo di Mosca che essa aveva lasciato.

IL DIALOGO PER LA CONFERENZA A BERLINO

Attesa oggi al Cremlino la risposta degli occidentali

La nota sarà breve e non tratterà argomenti suscettibili di discussione - Un Patto asiatico proposto da Nixon a Eisenhower?

New York, 30

Da fonte generalmente bene informata si dichiara che la risposta occidentale all'ultima nota sovietica sarà consegnata domani al Ministero degli Esteri sovietico.

Un portavoce del Dipartimento di Stato americano ha dichiarato oggi: «E' possibile che la risposta occidentale all'ultima nota sovietica nella quale si proponeva il 25 gennaio come data per la riunione dei quattro Ministri degli Esteri sia inviata a Mosca entro 24 ore. La risposta occidentale sta venendo redatta a Parigi. Essa sarà breve e probabilmente non tratterà argomenti suscettibili di essere oggetto di discussione».

Il portavoce non ha fornito alcuna indicazione circa il tenore della risposta occidentale. Negli ambienti bene informati si ritiene tuttavia che la nota occidentale approverà la data proposta dall'Unione Sovietica.

Oggi intanto il settimanale «Newsweek» pubblica nel suo ultimo numero un riassunto del rapporto presentato la settimana scorsa al Consiglio nazionale di sicurezza americano dal Vicepresidente degli Stati Uniti Richard Nixon, recentemente rientrato in Patria dopo un lungo viaggio nel Pacifico, Asia e Medio Oriente.

Il rapporto verbale fatto da Nixon resterà segreto fino a quando il Presidente Eisenhower deciderà che potrà essere reso pubblico. Tuttavia secondo informazioni ottenute da «Newsweek» da fonte bene informata Nixon nel suo rapporto avrebbe suggerito al Consiglio nazionale di sicurezza la creazione di una «barriera semicircolare» composta dalla Turchia, dall'Iran, dal Pakistan, dall'Indocina, da Formosa e dal Giappone che accerchierebbe la Cina comunista e l'URSS. Tale strategia, che avrebbe ricevuto l'approvazione dell'Alto comando americano sarebbe rafforzata da una specie di Patto asiatico simile al Patto atlantico. Nixon avrebbe inoltre preconizzato un aiuto militare americano al Pakistan per controbilanciare il «neutralismo confermato» di Nehru. Egli sarebbe stato inoltre categorico nel dichiararsi contrario ad un riconoscimento del Governo della Cina comunista.

Secondo «Newsweek» Nixon avrebbe dedicato buona parte del suo rapporto alla situazione in Indocina. Egli avrebbe dato un serio avvertimento al Consiglio nazionale di sicurezza affermando: «Non ci si rende abbastanza conto del pericolo della situazione in questa regione chiave. Se l'Indocina è perduta sia per una vittoria militare comunista o per negoziati con i francesi, ad essa seguiranno la Malesia, la Thailandia e la maggior parte dell'Asia sud-orientale. Se questi paesi cadranno il Giappone capitolerà davanti ai comunisti perchè la maggior parte dei suoi scambi commerciali si svolge con tale parte del mondo».

Sempre secondo «Newsweek», Nixon avrebbe dichiarato che il problema indocinese è di carattere militare e psicologico. Un alto funzionario della difesa nazionale francese avrebbe detto a Nixon: «Ogni volta che al Parlamento francese si parla di negoziati con i comunisti, perdiamo il dieci per cento degli effettivi vietnamesi». Nixon, nel riferire tale frase, avrebbe fatto presente che «un pericoloso ritardo si è verificato nell'organizzazione e nell'addestramento delle truppe indigene, ritardo causato dall'insistenza della Francia che desidera che le forze vietnamesi siano comandate da sottufficiali francesi. I francesi saranno seriamente svantaggiati fino a che non daranno fiducia al soldato vietnamese». Nixon infine si sarebbe dichiarato favorevolmente impressionato del Presidente sudcoreano Siyngman Rhee che a suo avviso «è il solo uomo che possa mantenere l'unità della Repubblica di Corea e il solo leader che goda della totale fiducia del popolo coreano».

Di un altro problema, quello di Trieste, si apprende che la stampa americana darà domani notevole evidenza alle corrispondenze romane riassumenti un articolo della rivista «Esteri» considerato come reazione ufficiosa alle recenti dichiarazioni di Dulles a Parigi sulla necessità della CED. Il corrispondente romano della «New York Herald Tribune» mette soprattutto in rilievo due passi dell'articolo: primo, non si deve rimproverare l'Italia per lo aumento delle forze del partito comunista quando esse furono aiutate e sviluppate dai paesi che ora si atteggiano a Catoni e che incoraggiano paesi comunisti per il solo fatto che non sono ossequenti alla Russia. Secondo, la Francia necessita sufficienti garanzie, ma il Parlamento italiano richiede un «sostanziale gesto» per approvare l'Esercito europeo. Il citato corrispondente rileva che entrambi i punti dimostrano che lo scontento italiano sarebbe eliminabile se Washington e Londra agissero attuando la decisione dell'8 ottobre riguardante Trieste.

Sempre sul problema di Trieste la «United Press» afferma in un suo dispaccio che gli Stati Uniti, la Granbretagna e la Francia stanno discutendo una nuova manovra destinata a rompere il punto morto sulla questione di Trieste. Le discussioni in corso continuano nel più completo silenzio da parte dei circoli ufficiali competenti, e, secondo fonti attendibili, la conferenza a cinque sarebbe ancora molto ma molto lontana.

Nessuna delle due parti si è finora dimostrata disposta a prender parte ad una riunione sulla base delle proposte avanzate finora dalle parti interessate. Le Potenze occidentali continuano ad insistere sul principio della dichiarazione dell'otto ottobre, ansiose di provvedere al ritiro delle loro truppe da Trieste. Ma in mancanza di accordo, sembra inevitabile un ulteriore ritardo, e non è stata decisa ancora la data della loro evacuazione dal Territorio libero.

Acquista quindi, in questa fase esploratrice, un particolare significato il colloquio che la signora Luce avrà sabato con Dulles sul problema di Trieste. La signora fornirà a Dulles un quadro particolareggiato e aggiornatissimo della opinione del Governo italiano sulla situazione a Trieste. E' possibile, dicono i meglio informati, che la signora dica a Dulles che il Governo italiano desidera sapere per quanto ancora intenderanno gli americani, gli inglesi ed i francesi perseverare negli sforzi a Belgrado per indurre il Governo jugoslavo ad accettare una conferenza a cinque su Trieste.

Il Governo jugoslavo vuole ancora assicurazioni che la decisione dell'8 ottobre non sarà attuata se la conferenza a cinque dovesse fallire. La signora Luce, dal canto suo, potrebbe tentare, durante la sua permanenza negli Stati Uniti, di capire quando Stati Uniti e Granbretagna sarebbero disposti a mettere in atto la decisione dell'otto ottobre, qualora continuasse l'attuale punto morto con Belgrado. La signora trascorrerà due giorni a Washington e rientrerà per il discorso che deve pronunciare al Women's National Press Club il 12 gennaio. In quella epoca è previsto anche un colloquio dell'Ambasciatore con il Presidente Eisenhower sul problema di Trieste.

La radio russa ha annunciato stasera che l'URSS è disposta ad avviare verso i porti stranieri più prossimi agli Stati Uniti le 186 navi da guerra per la maggior parte vedette rapide e navi da sbarco, che gli S. U. prestarono all'URSS durante la seconda guerra mondiale nel quadro della legge affitti e prestiti e di cui essi hanno successivamente chiesto la restituzione.

La radio ha precisato che rappresentanti sovietici ed americani si sono incontrati ieri e si incontreranno nuovamente domani per esaminare i particolari tecnici relativi alla consegna delle navi suddette, questione che «fa parte dell'insieme del problema generale della liquidazione del conto affitti e prestiti».

Oggi infine la rivista aeronautica americana «Aviation Daily» citando informazioni provenienti «da fonti straniere» afferma che l'Unione Sovietica sta attualmente collaudando a Novosibirsk, nella Siberia occidentale, sei nuovi modelli caccia «Mig» ed un tipo … mbardiere BI-reattore … «EF-150». La rivi… che i caccia sono … a «Mig 16» a «Mig … indica in che cosa … zierebbero dal tipo

…ISEGNI DI LEGGE …provati al Viminale

…nsiglio dei Ministri tornerà a riunirsi stamane

Roma, 30

… siglio dei Ministri ha … i suoi lavori al Vimi… e ore 10. Anzitutto su … a del Ministro per il … e la Presidenza socia… on l'intervento dell'Alto … ssario per l'Igiene e la … pubblica, è stato ap… to un disegno di legge … delega al Governo la po… di emanare norme giu… che per la prevenzione degli infortuni e per l'igiene del … oro. Sulla traccia degli ar… coli 32 e 35 della Costituzio… che tutelano rispettivamente la salute del cittadino, co… fondamentale diritto del… dividuo e interesse della … llettività, nonchè il lavoro, … tutte le sue forme e appli… zioni, le nuove norme costi… iranno l'aggiornamento e la … tegrazione di quelle vigenti, quali risalgono in gran parte al lontano 1889.

La necessità e l'urgenza dell'aggiornamento è determinata sia dall'accentuarsi del fenomeno infortunistico, sia dalla nuova impostazione sociale … politica intesa a tutelare la … ersonalità fisica e morale del … oratore anzichè risarcire … nto il danno economico … eguente all'infortunio, co… avveniva con la legislazio… precedente. All'emanazione … le norme le quali per la lo… mole e per il loro spiccato … nicismo non si prestano a … analitica disamina da par… del Parlamento, si provve… à con atti di legislazione … egata, in conformità dei … ecedenti legislativi del 1889.

Un altro importante disegno … legge approvato, riguarda … attuazione di iniziative intese … d incrementare la produttività. Il provvedimento autorizza … a spesa complessiva di circa … miliardi di lire destinata … la realizzazione di program… i tendenti al miglioramento … ll'efficienza produttiva, con … rticolare riguardo alla mi… liore e più razionale utilizzazione della mano d'opera e al … erfezionamento professionale … el lavoro. E' previsto fra … altro:

1) L'istituzione di un fondo … rotazione per la concessione … crediti alle medie e piccole … prese industriali, commer… ali, agricole ed artigiane con … ecifico scopo di agevolare lo … orzo di ammodernamento … le attrezzature e di realiz… re i sistemi produttivi. Per … le fine viene destinata la … omma di 6575 milioni di lire.

2) La realizzazione di un pro… ramma di ricostruzione di … asso costo, al duplice scopo … i dare ulteriore incremento … llo sviluppo edilizio e di favorire l'applicazione, in questo particolare settore, dei criteri di produttività. Viene all'uopo stanziata la somma di 2500 milioni di lire in aggiunta allo stanziamento che verrà autorizzato per il programma di costruzioni di tipo economico da attuarsi da parte del Ministero dei Lavori Pubblici ai fini dell'eliminazione delle abitazioni malsane.

3) L'autorizzazione di una spesa di 2700 milioni di lire per intensificare il programma nazionale ed intereuropeo di assistenza alla produzione, in relazione allo sviluppo e perfezionamento dell'efficienza produttiva. Alla copertura della spesa complessiva derivante dal provvedimento si provvederà mediante prelievo dal Fondo-lire.

Il Consiglio dei Ministri ha poi approvato un disegno di legge per la disciplina del conferimento di incarichi a personale statale. Il provvedimento è ispirato alla finalità di evitare il cumulo degli incarichi, prescrivendo che i funzionari dello Stato non possono ricoprire più di un incarico nei consigli di amministrazione e nei collegi sindacali delle aziende di Stato, degli enti pubblici e delle società con partecipazione statale, e dando facoltà di avvalersi anche di funzionari a riposo per la partecipazione a detti organi, nonchè a comitati di studio ed a commissioni di concorso ed esami. Altre norme regolano con opportuni criteri il conferimento di incarichi amministrativi ai magistrati, allo scopo di evitare situazioni di incompatibilità con le loro funzioni di istituto.

La seduta del Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle 15.40 e riprenderà domattina alle ore 11.

L'ex Sovrano albanese ispiratore di un complotto

Tirana, 30

Oggi un comunicato del Ministero degli Interni, annuncia che è stato scoperto e sventato dagli organi albanesi di sicurezza un piano d'insurrezione armata preparato da elementi reazionari albanesi con l'appoggio di spie e agenti diversionisti introdotti in Albania dai servizi americani d'informazione.

Il comunicato accusa tra l'altro l'ex Re d'Albania, Zog, di essere uno degli ispiratori del complotto ed aggiunge che due ex capitani della guardia del corpo dell'ex sovrano sono stati catturati dai servizi albanesi di sicurezza. Sono state anche tratte in arresto altre quattro persone partecipanti al complotto mentre un certo numero di persone è stato ucciso.

Il comunicato annuncia quindi che il processo ai principali colpevoli avrà inizio tra breve e precisa che tutti i congiurati sono sudditi albanesi rifugiatisi in Grecia dopo la guerra e quindi ritornati clandestinamente in Albania per fomentare disordini e preparare una insurrezione armata sotto la direzione «del servizio informazioni americano di Atene in cooperazione con gli organi dello spionaggio greco».

Secondo il comunicato, radio riceventi e trasmittenti, armi, munizioni, codici segreti e ingenti somme di denaro sono stati sequestrati dai servizi di sicurezza albanesi.

DIJLAS DEPLORA i metodi dell'UDBA

Belgrado, 30

Il Presidente del Parlamento, Dijlas, pubblica oggi un articolo che, nei confronti del partito comunista, è di intonazione ancora meno ortodossa, dei precedenti suoi scritti. Egli dice in sostanza che i metodi tendenti ad inasprire la lotta di classe al di fuori della legge minacciano la legalità stessa e perciò la democrazia. «Contro il nemico di classe — ha detto Dijlas — bisogna lottare solo con le armi consentite dalla legge».

Il Presidente del Parlamento jugoslavo non fa mistero degli arbitri perpetrati dalla polizia segreta (UDBA), dalla milizia ecc., tanto che arriva a dichiarare che «dovere degli organi dello Stato come i tribunali, la milizia, la UDBA, è quello di non inasprire la lotta di classe bensì di garantire il rispetto della legge; tali organi devono liberarsi da ogni influenza del partito nell'esercizio delle loro funzioni, specie in periferia». Dijlas conclude che bisogna evitare ad ogni costo che si creino ceti privilegiati e che il popolo sia diviso in comunisti e non comunisti.

A Rosenbach, in Carinzia, i doganieri hanno scoperto oggi in un vagone merci piombato, due jugoslavi con le loro mogli e un bambino. Essi hanno dichiarato di essere fuggiti dalla Jugoslavia ed hanno chiesto asilo politico.

PROROGATO L'ACCORDO per gli scambi con la Jugoslavia

Roma, 30

Con uno scambio di note avvenuto oggi, i Governi italiano e jugoslavo hanno concordato di prorogare per un altro anno l'accordo commerciale e di collaborazione economica e il protocollo italo-jugoslavo, già prorogati al 31 dicembre 1953. Con lo stesso scambio di note si è convenuto di includere nella lista dei prodotti da importare dalla Jugoslavia un contingente di 5 mila tonnellate di cellulosa.

LA SCIAGURA ALPINISTICA SUL PASSO DEL GRIES

Irrigiditi in un gelido abbraccio i tre giovani uccisi dalla tormenta

Milano, 30

Svanito seppur dopo ore particolarmente dolorose di emotività e di alternative l'incubo della tremenda avventura vissuta da due alpinisti sul Cervino, la montagna ha voluto le sue prime vittime di questo inverno. Il fascino delle escursioni, acuito dalla scarsa neve che ammanta picchi e cuspidi delle Alpi, ha fatto da leva irresistibile su un gruppo di giovani scouts, noti per la loro passione e la loro bravura, tanto da convincerli a passare le giornate festive ai piedi del Gries in Val Formazza. Si tratta precisamente del IV Gruppo di Milano, diretto da un sacerdote, egualmente appassionato e ardimentoso, don Guido Accetti, i componenti del quale — sedici ragazzi in totale più tre accompagnatori — erano partiti il giorno di Santo Ste… o, piantando le tende a Ria… n Val Formazza. Tre di essi, studenti, sono periti nell'inferno bianco, in una bufera scatenatasi improvvisamente mentre tentavano la traversata del passo del Gries.

Le tre vittime sono Giampaolo Colombo, di 15 anni; Riccardo Vannotti, di 16, e Franco Colombo, di 14; il primo frequentava il secondo corso di ragioneria ed è figlio di un industriale; il Vannotti è il quinto figlio di un ingegnere, mentre il Colombo, figlio di un impiegato, frequentava il primo corso dell'Istituto industriale Feltrinelli.

Il campeggio volgeva ormai alla fine; domani infatti la squadra sarebbe scesa a Domodossola per tornare in treno a Milano a festeggiare il Capodanno in famiglia. Ieri, verso le 15, essendosi il tempo rimesso al bello, la comitiva usciva dalla baita per una breve passeggiata verso il Gries. D'un tratto, per uno di quei cambiamenti di tempo tanto frequenti d'inverno in montagna, si levava un vento impetuoso a raffiche; nuvole immense coprivano in un attimo l'azzurro del cielo, trasformandolo in una cappa di piombo. Quindi la neve cominciava a cadere fitta. I ragazzi, preoccupati, prendevano subito la via del ritorno, diventata irta di difficoltà per la tormenta che in pochi minuti si era sviluppata. Con una visibilità ridottissima, urlando continuamente per tenersi in contatto, il gruppo diviso in tronconi raggiungeva finalmente la baita. Ed è stato qui, dopo un sommario appello, che ci si accorgeva della scomparsa dei tre ragazzi.

Ritornavano fuori allora disperati gli accompagnatori con i ragazzi più robusti, ma inutilmente. Soltanto dopo tre ore la tempesta si affievoliva e alcune squadre di soccorso subito formate puntavano decise verso il Gries. Purtroppo era ormai tardi; i tre ragazzi abbracciati l'uno all'altro avevano tentato di resistere ai morsi del gelo, poi si erano acquattati sotto una sporgenza rocciosa che doveva essere la loro tomba. Sono stati trovati lì, stretti l'uno all'altro, spinti dalla disperata illusione di scaldarsi. Vanamente, chè il gelo della montagna aveva già stroncato quelle giovani vite. Quando il cerchio luminoso di una torcia elettrica ha illuminato presso quella roccia il tragico viluppo umano, non restava che comporre serenamente i corpi dei tre ragazzi.

Stasera le salme di Riccardo, Giampaolo e Franco sono arrivate a Ponte di Val Formazza, accompagnate dal mesto corteo della schiera di giovani amici. La piccola camera ardente subito preparata si è riempita in pochi minuti di fiori, fiori di montagna, di quella montagna crudele che ha falciato con un soffio gelido tre giovani creature.

Scomparso sui Pirenei un aereo militare francese

Luchon, 30

Un aereo militare francese, un bimotore a doppia coda con 11 persone a bordo è scomparso. L'apparecchio avrebbe dovuto giungere dall'Africa occidentale a Mont de Marsa, presso Bordeaux, in nottata, ma le ultime segnalazioni si sono avute poco prima delle 22.30 di ieri sera, nella zona di Luchon nei Pirenei. Il personale di un albergo montano nei dintorni ha ricordato di aver udito nella notte un apparecchio che sembrava fosse in difficoltà.

Le squadre di socco… scese nella notte… frante e semi… aver trovato… recchio.

CHIUSURA A RAVENNA del più grande stabilimento

Ravenna, 30

Nel corso di una riunione delle maestranze del più grande stabilimento industriale ravennate, la direzione della fabbrica ha comunicato oggi la decisione di chiudere i battenti entro la prima quindicina del prossimo mese di gennaio. Si tratta dello stabilimento Callegari, per la lavorazione della gomma, che, a seconda delle stagioni, occupava da 650 a mille lavorato… ri. La direzione non ha fatt… alcuna dichiarazione sulle r… gioni del provvedimento.

Laniel darà le dimission… all'approvazione del bilanc…

Parigi, 30

Da buona fonte si appren… che il Presidente del Consig… francese Joseph Laniel prese… terà al Presidente della Repu… blica le sue dimissioni dopo ch… il Parlamento avrà terminato il dibattito sul bilancio.

Intanto stasera il Ministro André Marie, ritenendosi personalmente impegnato dopo le promesse di miglioramenti economici da lui fatte agli insegnanti, ha presentato le dimissioni al Presidente del Consiglio Laniel il quale le ha però rifiutate.

Nel pomeriggio ha avuto luogo alla Presidenza del Consiglio una riunione cui hanno partecipato il Presidente Laniel e i Ministri delle Finanze, del Bilancio e della Educazione Nazionale i quali hanno esaminato le condizioni in cui certi crediti già assegnati ad altre voci potrebbero essere stornati e dedicati al bilancio per l'Educa… one nazionale.

CRONACA DELLA CIT[TÀ]

IN PIENA OFFENSIVA CONCORRENZIALE I COLOSSI DEL NORD

AMBURGO E BREMA PUNTANO sull'esautoramento di Trieste

Solo il 42 per cento del commercio estero austriaco è passato, nel primo semestre del 1953, attraverso i nostri impianti portuali

Abbiamo accennato più volte all'incalzante concorrenza che i due colossi del Nord — Brema e Amburgo — muovono contro il nostro porto, allo scopo di strapparci una vitale parte del commercio estero austriaco. Nel 1952, le esportazioni dall'Austria all'Oltremare presero per il 64 per cento la via di Trieste e per il 32 per cento furono instradate verso il binomio germanico. In particolare i tre concorrenti manipolarono i seguenti quantitativi di merci austriache: Trieste: spedizioni per l'Austria 1,32 milioni di tonn.; arrivi dall'Austria 0,5 milioni; totale 1,82 milioni di tonn.; Brema: rispettivamente 470.000 e 350.000 tonn.; totale 820.000; Amburgo: 94.000 e 96.000 tonn.; totale 190.000.

Ma se nel 1952 il nostro emporio riuscì ad assorbire il 64 per cento dei traffici austriaci verso l'Oltremare, è molto dubbio che la quota possa essere mantenuta anche per il futuro, se si tengono in evidenza i dati riguardanti il primo semestre dell'anno in corso. Dalle cifre ufficiali del commercio estero austriaco per il primo semestre 1953, pubblicate dallo «Statistisches Zentralamt» di Vienna, apprendiamo infatti che l'Austria ha importato complessivamente nel periodo considerato 3.576.432 tonn. di merci varie, di cui 2.448.503 t. (66,6 per cento) con ferrovia e da paesi marittimi della sfera nordica. La parte restante — 1.227.929 tonn. — è stata fornita dai paesi d'Oltremare. Trieste ha partecipato alla formazione di questa corrente commerciale nella misura di 538.143 tonnellate. L'Austria ha esportato, sempre nel primo semestre del '53, 2.417.776 tonn. di cui 1.859.269 (76.9 per cento) per «linee interne» — sottratte quindi all'intermediazione triestina — e 558.407 verso l'Oltremare, di cui 207.162 tonn. manipolate da Trieste. Complessivamente, dunque, la Austria ha registrato dal gennaio al giugno 1953 un traffico con l'Oltremare pari a 1.786.336 tonn. Di esse, soltanto 745.305 tonn. sono passate per Trieste, pari al 42 per cento del totale, vale a dire in proporzioni del 22 per cento inferiore al volume dell'anno precedente.

Difficile è nel momento attuale individuare le ragioni che hanno provocato un simile tracollo, dato che non sono ancora note le cifre relative a tutto l'anno. Però oltre alla stretta e propria concorrenza portuale, esistono altre cause che favoriscono l'espansione del commercio austriaco verso il Nord. Si apprende, intanto, che Brema, classico emporio per lo smistamento di merci «di massa», sta migliorando anche i transiti del «collettame». Mentre negli anni 1951-1952, il collettame austriaco passante per Brema non superava le 30.000 tonn. per anno, nei primi 8 mesi del 1953 ha raggiunto l'importante aliquota di 68.000 tonnellate. Questo incremento è spiegato dai tecnici con la formidabile ripresa dei contatti marittimi Brema con l'Oltremare; ripresa espressa dalle seguenti cifre: 49 linee per l'Europa settentrionale, 24 per il Mediterraneo, 38 per il Nordamerica, 12 per il Centro America, 21 per il Sudamerica, 14 per l'Africa, 28 per l'Asia e 6 per la Australia; in totale, ben 192 linee di cui 67 sotto bandiera germanica e 125 gestite da società estere. Altro fattore positivo è l'istituzione di due turni di lavoro nel porto, dalle 6 alle 23, a tassi non maggiorati; quindi l'assoluta chiarezza delle tariffe portuali che dànno al caricatore la possibilità di stabilire preventivamente la spesa d'imbarco o di sbarco senza dover temere spiacevoli sorprese.

L'«Internationale Wirtschaft» di Vienna, che mette l'accento su tali dati di fatto, riporta anche alcune considerazioni su Amburgo, osservando che le merci in transito godono in quel «porto franco» di un trattamento assolutamente libero, senza ingerenza alcuna da parte delle dogane germaniche, e che il porto è alimentato da 200 linee regolari, pari ad una consistenza media di 500 partenze mensili.

Questi fattori costituiscono indubbiamente pedine di grande importanza per i nostri concorrenti del Nord. Ma è certo che gli «anseatici» non si accontenteranno di quanto hanno fatto finora. Puntano, indubbiamente, verso orizzonti più vasti; la prova più evidente è data dalla conferenza-stampa tenuta ad Amburgo dal dott. Platz, ministro regionale amburghese, in occasione della sua nomina a senatore. Il tecnico germanico ebbe a rilevare quanto segue: «Il traffico austriaco di transito merita tutta la nostra attenzione. L'attività di questo Stato è notevole ed i risultati conseguiti negli ultimi tempi, specialmente nel commercio con l'estero, sono fenomenali. E' logico che sull'Austria si concentra in modo sempre più spiccato la concorrenza dei porti del Nord e del Sud. Amburgo potrà sostenere questa concorenza soltanto con l'aiuto di tariffe ferroviarie concorrenziali e mercè la capacità ed attività dei suoi armatori, agenti marittimi, spedizionieri e delle sue attrezzature portuali». Il che significa parlar chiaro.

La strenna di Capodanno della Fiera di Trieste

E' uscita in questi giorni un'edizione speciale del «Calendario-Atlante De Agostini 1951», dedicata alla Fiera campionaria di Trieste. Il volumetto, che consta di 480 pagine di testo e di 30 cartine geografiche, porta come soprastampa sulla copertina la dicitura «Omaggio della Fiera di Trieste». L'edizione verrà inviata in omaggio dall'Ufficio stampa e propaganda della Fiera agli espositori, agli operatori commerciali, agli industriali e in genere agli uomini d'affari.

Alcune pagine del volume sono dedicate a «Trieste - emporio di catalizzazione e di distribuzione di traffici» e mettono in rilievo le basi funzionali del porto, il movimento marittimo, la posizione finanziaria della piazza, nonchè la importanza della nostra Fiera nei suoi vari aspetti. Il volume costituirà una simpatica strenna di Capodanno per gli uomini d'affari, data la vastissima raccolta di notizie economico-geografiche inerenti a tutti gli Stati e a tutti i continenti. E' una lodevole iniziativa.

SAN SILVESTRO E CAPODANNO

ORARIO DEI NEGOZI e dei servizi tranviari

In occasione della festività di Capodanno, i negozi, gli esercizi pubblici ed i servizi osserveranno il seguente orario:

Oggi, 31 dicembre: tutti i negozi in genere sono autorizzati a protrarre la chiusura serale alle ore 21; le pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie chiuderanno alle 21.30. Gli esercizi pubblici sono autorizzati a protrarre la chiusura serale fino alle 4 del mattino successivo.

I bagni comunali saranno aperti dalle ore 7 alle 20.

Le vetture del servizio autofilotranviario saranno fatte rientrare con circa due ore di anticipo sull'orario normale; in sostituzione funzioneranno i seguenti treni notturni con intervalli tra un treno e l'altro, di circa 10-15 minuti: N. 31 da S. Giovanni a Servola, N. 32 da Barcola a Campo Marzio, N. 33 da via Revoltella ai Campi Elisi, N. 34 da piazza Goldoni a via Flavia.

Domani 1.o gennaio: tutti i negozi, tranne i fiorai, le pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie, osserveranno la chiusura completa.

Tutti gli uffici postali osserveranno l'orario festivo ad eccezione dell'Ufficio telegrafico principale, che osserverà l'orario permanente. I bagni comunali saranno chiusi. L'asporto delle immondizie non sarà effettuato.

Le vetture della rete auto-filotranviaria posticiperanno di circa due ore la ripresa del servizio normale osservando il seguente orario per la partenza dei treni dai singoli capolinea:

Linea 1: dallo Stadio ore 7.06, dalla Staz. Centrale 7.21. **Linea 2:** dal Boschetto 7, da Veneziani 7.22; Linea 3: da S. Giovanni 7.10, da Campo Marzio 7.35. **Linea 5:** da piazza Perugino 7.10, da Roiano 7.30. **Linea 6:** da San Giovanni 7.04, da Barcola 7.29. **Linea 8:** da Roiano 7.15, da Campo Marzio 7.14. **Linea 9:** da San Giovanni 7.05, da Campi Elisi 7.35. **Linea 10:** da campo S. Giacomo 7.03, da piazza Borsa 7.16. **Linea 11:** da Rozzol 7.07, da piazza Borsa 7.12. **Linea 15:** da piazza Goldoni 7.15, da Campo Marzio 7.29. **Linea 16:** da piazza Goldoni 7.07, da Campi Elisi 7.22. **Linea 17:** da S. Cilino 7.12, da piazza Borsa 7.29. **Linea 18:** da piazza Oberdan 7.20, da via Cumano 7.37. **Linea 19:** da piazza Oberdan 7.16, da via Flavia 7.35. **Linea 20:** da Muggia 7.10, da Largo Barriera Vecchia 6.50. **Linea 25:** da piazza San Giovanni 7.10, da Cattinara 7.35. **Linea 28:** da Cologna 7.40, da Largo Riborgo 7.19. **Linea 29:** da Largo Barriera Vecchia 7.15, da Servola 7.28. **Linea 30:** dalla Stazione Centrale 7, da S. P. Rosmini 7.15.

UNA SCIOCCA CATTIVERIA CONTRO GLI ITALIANI

Tutta la posta natalizia respinta ai mittenti dagli jugoslavi

Il motivo: i nomi delle città erano nella originaria grafia italiana

A sentirli, i titini muoiono dal desiderio di arrivare a una distensione con gli italiani. Lo affermano di continuo i portavoce belgradesi, mentre i trombettieri locali ricalcano la stessa solfa, magari per sostenere che gli italiani sono proprio intrattabili, in quanto vogliono ancora e sempre la luna. (Il Natale consentiva peraltro ai titini di dar prova della loro vantata buona volontà: bastava, per intanto, normalizzare il traffico tra Trieste e la Zona B, che resta interrotto dall'8 ottobre scorso, con gravissimo disagio delle popolazioni istriane. A questo proposito, sarà bene ricordare che dal-l'8 ottobre a oggi, a Trieste si sono rifugiati 2125 profughi, tutti dalle cittadine costiere comprese nella Zona B. Segno del benessere e della pace che regnano all'ombra della stella rossa di Tito).

Ma i titini, quando si mettono di buzzo buono, sono capaci di tutto; di grandi crudeltà e di piccole miserie. Ci viene segnalata l'ultima meschinità dei nostri cari vicini: hanno rimandato indietro tutta la posta natalizia proveniente da Trieste e diretta nelle diverse città dell'Istria. In un giorno solo sono state respinte un migliaio e mezzo di lettere e quasi cinquemila cartoline. (Ed erano messaggi di augurio, null'altro che un «Buon Natale» scambiato tra le mille e mille famiglie che l'infame confine ha diviso, tagliandole quasi nelle carni. Non parole di guerra o di odio, nè messaggi segreti; solo un saluto di fine d'anno, come vuole la tradizione di ogni paese!).

Perchè questa ennesima miseria? Una scritta in lingua francese, stampata su ogni lettera o cartolina, motivava la restituzione al mittente dichiarando «sconosciuta» la località di destinazione. Proprio così; sconosciute Capodistria, Pola, Pirano, Fiume e le tante borgate minori dell'Istria. Sconosciuti i nomi di città che sono conosciuti da migliaia di anni, e sono registrati nella loro genuina grafia romana e latina da tutte le enciclopedie del mondo. E' proprio una stupida cattiveria di gente barbara. La corrispondenza è stata respinta solo perchè i mittenti avevano indicato le località di destinazione nella forma italiana invece di usare le nomenclature inventate dai titini dal '45 in qua, per i quali Capodistria è «Koper», Fiume «Rieka» e così via. E' perfettamente inutile che i titini si richiamino alle convenzioni postali internazionali. Resta il fatto, tra l'altro, che una lettera indirizzata a «Lubiana», «Zagabria» o «Belgrado» non viene respinta dagli stessi titini, come gli inglesi non fanno questione se si scrive Londra invece di London, nè gli austriaci per Vienna o Wien.

Tanto odioso provvedimento ai danni degli istriani, e proprio nel periodo natalizio, può solo spiegarsi, ripetiamo, con la cattiveria. E quanto detto per Pola non vale poi per Capodistria o Pirano, perchè la restituzione della corrispondenza diretta alle località della Zona B costituisce, a tutti gli effetti, un patente arbitrio e un grave abuso. Sino alla decisione definitiva del destino della Zona B, Capodistria rimane Capodistria e del pari inalterata rimane la denominazione delle altre località. Gli jugoslavi non hanno nessun diritto quindi di interferire con pretesti del genere nel traffico postale.

Gli auguri di Capodanno dell'Istituto dei poveri

Nei «Cenni storici intorno all'Istituto generale dei poveri» compilati dal 1817 al 1842 dal dott. Domenico de Rossetti, Procuratore civico, si legge fra l'altro: «Fu in quest'anno (1819) che si è pure introdotta la sempre lodevole pratica di sostituire alle visite di complimento in occasione dell'anno nuovo, in via di equivalente convenzionale, l'insinuazione all'Istituto, col ritiro di un viglietto verso un modico esborso; costumanza che venne poi in seguito osservata, e che assicurò all'Istituto un nuovo reddito annuale».

Questa è l'origine delle Tessere di Capodanno, che dal lontano 1819 l'Istituto generale dei poveri offre alla generosità dei cittadini. Da allora le esigenze dell'assistenza pubblica sono enormemente accresciute, e i mezzi per farvi fronte sono stati e sono sempre inadeguati. Anche quest'anno sono stati spediti circa 4000 biglietti di augurio, e l'Istituto fa affidamento che non verranno respinti dai destinatari. E' ben vero che vi sono tanti enti di assistenza che chiedono aiuto, ma la tradizione dei biglietti di Capodanno dell'Istituto è certamente a Trieste la più antica ed è fatta a favore della massima istituzione assistenziale della città. E' lecito quindi confidare nella comprensione dei cittadini.

Il tricolore offerto dai vercellesi

Sventolerà sul Municipio nel giorno della redenzione

Custodito in uno splendido cofano, è giunto in questi giorni al Sindaco un grande vessillo tricolore, tessuto in lana. Su una targhetta d'argento si legge la seguente dedica: «Con slancio unanime gli studenti del Liceo scientifico Leonardo da Vinci e della Scuola media Gaudenzio Ferrari di Vercelli, città dalle 22 medaglie d'oro, offrono un tricolore alla Città martire». L'ing. Bartoli ha ringraziato gli studenti vercellesi per il patriottico messaggio, assicurandoli che il vessillo della Patria da essi donato alla nostra città salirà sul pennone del Municipio il giorno in cui nessuna mano straniera potrà levarlo.

Nell'ex rifugio di S. Giacomo un moderno luogo comodo

Un gabinetto pubblico (e speriamo non sollevi altre polemiche) verrà costruito dal Comune a San Giacomo, utilizzando allo scopo l'ambiente dell'ex rifugio antiaereo all'angolo del piazzale dal lato di via S. Giacomo in Monte. L'appalto dei lavori è stato posto in concorso ieri ed il loro inizio è previsto per la seconda decade di gennaio, dopo la aggiudicazione dell'appalto stesso fissata per il giorno 8 gennaio. La spesa preventivata è di circa 5 milioni di lire.

Le agevolazioni fiscali per la costruzione di case

In base all'Ordine n. 153 del G.M.A., che andrà in vigore alla data della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, l'art. VII dell'Ordine n. 222 di data 30 novembre 1949 viene abrogato e sostituito dal seguente: «Le case di abitazione, anche se comprendono uffici e negozi, che non abbiano il carattere d'abitazione di lusso, la cui costruzione sia iniziata entro il 31 dicembre 1956 e terminata entro due anni dall'inizio, saranno esenti per 25 anni dall'imposta sui fabbricati e relative sovraimposte a partire dalla data di dichiarazione d'abitabilità».

3500 km di films proiettati nel 1953 dall'A.I.S.

La Sezione Film dell'AIS ha effettuato durante il corrente anno, nella Provincia di Trieste e in quella di Gorizia, 3375 proiezioni per 838.940 spettatori, usando 13.875 pellicole per la lunghezza complessiva di 3500 km. I programmi vennero proiettati per scolari e studenti, organizzazioni giovanili, gruppi di agricoltori e lavoratori, per officine, fabbriche, arsenali, cantieri, per reparti di ... armate, in sale parrocchiali, per istituti religiosi di educazione e di assistenza, fiere nazionali e internazionali, festivals, in congressi e conferenze scientifiche, per le campagne contro gli incidenti del traffico, dei residuati bellici, degli infortuni sul lavoro, dei nuovi metodi di lavorazione nelle fabbriche e nelle campagne. Fra questi ultimi è di recente istituzione una speciale serie di film dedicati agli agricoltori della zona, serie fatta in collaborazione con l'INAIL, con il giornale «Rinascita Agricola» e con gli enti interessati all'agricoltura.

Nella cineteca dell'AIS sono disponibili 510 documentari, ma altri 2000 circa possono essere messi a disposizione grazie alla collaborazione del British Council, delle Ambasciate e delle Legazioni accreditate in Italia, di enti del turismo e del Ministero dell'Educazione nazionale.

IN TEMA DI ALLOGGI

Una delegazione ricevuta dal Vicepresidente di Zona

Il Vicepresidente di Zona ha ricevuto ieri una delegazione di rappresentanti dell'Associazione per il diritto alla casa, che gli ha illustrato le richieste in tema di alloggi, già presentate a suo tempo alle autorità dall'Associazione stessa e da alcuni partiti e organizzazioni locali; in particolare le proposte riguardanti una migliore sistemazione degli sfrattati, i criteri per l'assegnazione degli appartamenti già occupati dalle famiglie alleate, la proroga del blocco degli sloggi e dei contratti di locazione e sublocazione che si presenta specialmente urgente per gli inquilini di appartamenti ceduti in condominio, il cui numero è in continuo aumento. L'avv. Persoglia ha assicurato che sarà sua cura trasmettere le richieste alla competente sede.

La funzione di fine d'anno della Chiesa di S. Maria Maggiore

Nella chiesa di S. Maria Maggiore, questa sera alle ore 18 si terrà la tradizionale funzione religiosa di fine d'anno, con la partecipazione di S. E. il Vescovo. Il discorso di circostanza sarà tenuto da mons. Giorgio Bruni, parroco di Capodistria.

ASTERISCHI

LAUREA

Presso la nostra Università si è brillantemente laureata in scienze matematiche la signorina Fiorenzia Moretti, figlia del direttore dei CRDA, discutendo la tesi con il chiarissimo prof. Gaetano Fichera. Alla neo dottoressa vivissimi rallegramenti.

SAN SILVESTRO...

...alla «Ginnastica». Questa sera grande veglione di fine d'anno, dalle ore 22 alle 4 del mattino. Ingresso rigorosamente riservato ai soci ed invitati.

IL VALORE...

...d'un oggetto d'oro non risiede solo nel titolo e nel peso, ma anche nella lavorazione e nel modello. L'orafo di fiducia, che ha in mostra la sigla dell'Associazione Orafa Triestina, vi può dare tutte le garanzie per i vostri acquisti.

PER CAPODANNO...

...offrite ai vostri bambini, come dono augurale, le belle camicie Boy, maglioni e giacche lana che trovate in esclusiva e ricca scelta nella Camiceria del Grattacielo di piazza Malta.

ANNO NUOVO...

...biancheria nuova! Acquistatela nel nuovissimo negozio Setars Gaby-Gis, via Imbriani 4, tel. 37315. Ricco assortimento abbigliamento in genere per signora.

SEPOLTO NEL FOSSO da una piccola frana

Sommerso da una pioggia di grosse pietre e terriccio è rimasto ieri il manovale Giuseppe Coslovich, di 32 anni, abitante in via del Pesce 1. Verso le 13.30, egli si trovava sul fondo di un canale, profondo circa tre metri, scavato in via dell'Istria dai dipendenti della ditta Bruzzi, per gettare le basi della costruenda fognatura. Il Coslovich stava lavorando all'altezza della via Rivalto, e le palate di terra che egli scavava dal fondo del canale le buttava sul margine. A poco a poco, sugli orli dello scavo, si è formata una montagnola di detriti che, ad un certo punto, ha fatto cedere il margine. Una pioggia di sassi e terra si è abbattuta addosso al Coslovich, che ne è rimasto sepolto. I suoi colleghi si sono affrettati a soccorrerlo, e l'hanno accompagnato nella trattoria all'angolo di via Rivalto, dove, poco dopo, il poveretto è stato raccolto dai sanitari della CRI, accorsi sul posto con un'autolettiga. Il Coslovich è stato trasportato all'ospedale, e poichè nell'incidente ha riportato la frattura dello sterno e la frattura costale anteriore, è stato ricoverato nella II divisione chirurgica con prognosi di 20 giorni.

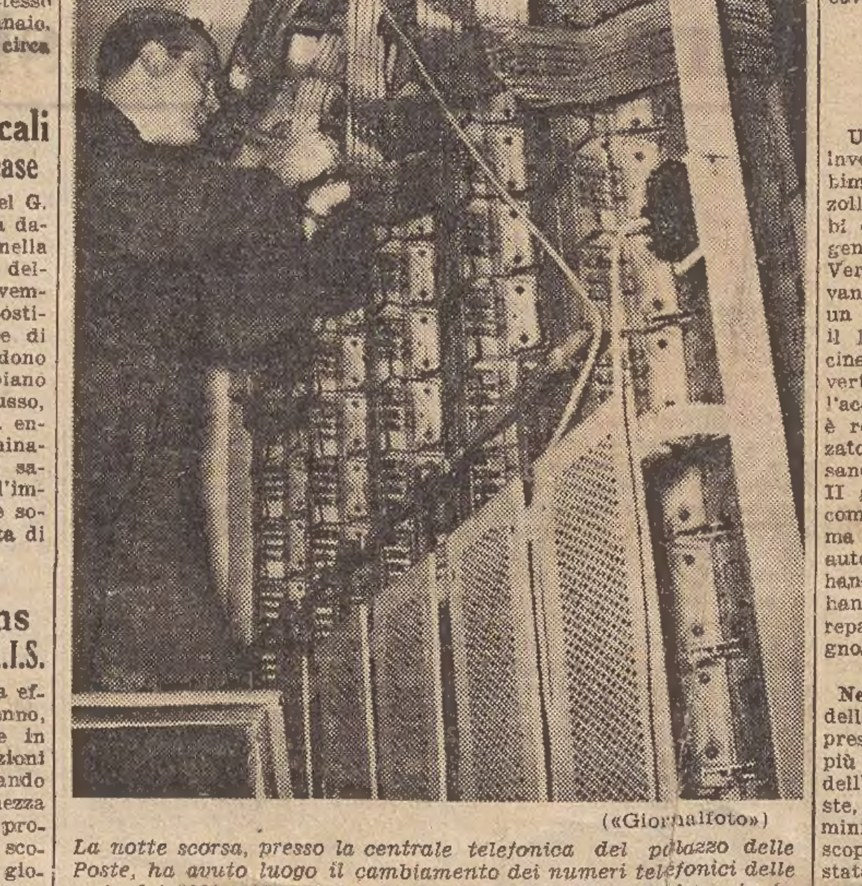
Verso mezzogiorno, mentre stava scendendo una scala alla Raffineria dell'«Aquila», un dipendente della ditta Giacomello — il manovale Odilio Menetto, di 18 anni, abitante in viale D'Annunzio 11-A — ha messo il piede sinistro in fallo e, cadendo, ha riportato la distorsione dell'arto con un cospicuo edema al malleolo esterno. Con un'autolettiga della CRI, egli ha raggiunto l'ospedale, dove è stato trattenuto in osservazione con prognosi di 6 giorni.

Un curioso incidente è toccato ad Alberto Parovel, di 17 anni, domiciliato al n. 50 di Caresana. Verso le 17, per raccogliere un po' d'erba per i suoi conigli, il giovanotto s'inoltrava in una campagna alla periferia del villaggio. Dopo avere empito mezzo sacco, il Parovel, che si sentiva un po' stanco, decideva di riposarsi e si sedeva su una pietra. Ma nell'accosciarsi sulla rudimentale seggiola, egli dimenticava di avere in una tasca della giacca il falcetto, la cui lama gli ha prodotto una vasta ferita di taglio alla gamba sinistra con abbondante emorragia. Tamponatosi alla meglio la ferita, il giovane si è avviato verso il paese, e mentre era in cammino un automobilista, il commesso Danilo Kos, di 35 anni, domiciliato a Caresana 25, lo ha scorto e si è offerto di trasportarlo all'ospedale. Adagiato sulla Fiat 1100, guidata dall'occasionale samaritano, il Parovel ha raggiunto il pio luogo, ed è stato ricoverato nella II divisione.

Due bimbi ustionati dall'acqua bollente

Un getto d'acqua bollente ha investito iersera in pieno due bimbi, i cuginetti Antonio Lanzolla e Marina Castiner, entrambi di 8 anni, abitanti con i loro genitori in piazza di Scorcola 2. Verso le 18.30 i due bambini stavano giocando in cucina, dove, ad un certo punto, è entrato anche il loro nonno, il quale nell'avvicinarsi al bollitore urtava inavvertitamente una pentola con dell'acqua bollente. Il recipiente si è rovesciato e il liquido è schizzato addosso ai due piccoli, causando a entrambi ustioni di I e II grado al viso. Poco dopo, accompagnati la Marina dalla mamma e l'Antonio dal papà, con una autolettiga della CRI i bimbi hanno raggiunto l'ospedale, dove hanno trovato accoglimento nel reparto dermatologico con prognosi di 20 giorni.

Nell'anniversario della scomparsa della signorina Jra de Jurco, che prestò la sua apprezzata opera per più di trent'anni alla segreteria dell'Università degli Studi di Trieste, tra il personale docente e amministrativo dell'Università, allo scopo di onorarne la memoria, è stata raccolta la somma di lire 169.228 che è stata destinata a una elargizione pro «Centro triestino per la diagnosi e la cura dei tumori».



(«Giornalfoto»)

La notte scorsa, presso la centrale telefonica del palazzo delle Poste, ha avuto luogo il cambiamento dei numeri telefonici delle serie dei 5000, 6000, 7000 e 8000, che sono state trasformate in serie a cinque cifre con l'aggiunta del prefisso «3» ai vecchi numeri. La foto presenta il momento culminante dell'operazione, allorchè, a mezzanotte, sono stati inseriti i nuovi gruppi selettori

BILANCIO DEI SERVIZI AUTO - FILO - TRANVIARI

Il movimento dei passeggeri

...elle nostre note riassuntive ...'attività auto-filo-tranviaria nel ... accennavamo all'andamento ... singole linee per quanto riguarda il numero dei passeggeri ...ortati, segnalando quali ser... rispetto al 1952, hanno fatto ...are incrementi o diminuzio... movimento dei passeggeri. ...iamo il bilancio con la ...azione della seguente ta... ...dicante il totale dei pas... trasportati da ciascuna ...ei due anni. I dati sono ... in migliaia (ad ogni cifra ... aggiunti tre zeri) e, ovvia...te, arrotondati:

Linea	1952	1953
...e 10	11.024	10.416
2	7.084	6.484
3 e 9	13.950	13.124
5	7.350	7.143
6	8.822	7.875
8	3.774	3.778
11	5.019	5.484
15 e 16	4.711	5.243
17	3.573	3.817
18	2.227	2.050
19	7.618	7.033
25	2.118	2.393
27	1.342	1.524
28	1.467	1.793
29	2.098	2.452
30	1.187	1.904

La filovia 20, Trieste-Muggia, istituita nell'agosto 1952, ha trasportato negli ultimi sei mesi di quell'anno circa un milione e mezzo di passeggeri; quest'anno, oltre tre milioni e mezzo.

A titolo di curiosità può aggiungersi qualche notazione sulle caratteristiche del traffico tranviario nei diversi mesi dell'anno. Si rileva a esempio un aumento del movimento dei passeggeri nel mese di dicembre, comune a tutte le linee. Vi sono poi linee come la 3, la 9, la 6, la 18, la 20, con forti incrementi nel periodo estivo, ai quali fa riscontro, nello stesso periodo, una certa contrazione di traffico per le linee 5, 17, 27.

Nei mesi estivi la linea 6 fa registrare il massimo del traffico, superando abbondantemente il milione di passeggeri trasportati in un solo mese. Linee «milionarie», ma cumulative, sono la 3 e la 9, le quali complessivamente trasportano tutti i mesi da un milione e cento a un milione ducentomila passeggeri.

Pro Natale Triestino

Per gentile interessamento del Magnifico Rettore prof. Rodolfo Ambrosino sono state raccolte a favore del Natale Triestino lire 106.850.

Le gentili signore del Centro femminile italiano hanno raccolto per lo stesso scopo l'importo di lire 100 mila.

I termini di prescrizione delle imposte indirette

Con l'Ordine n. 152 del G.M.A., ...e andrà in vigore alla data della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, i termini di decadenza e di prescrizione in materia di imposte indirette sugli affari, già prorogati con l'art. I dell'Ordine ... 196, di data 22 dicembre 1952, ...ngono ulteriormente prorogati, ...e stesse condizioni fino al 31 ...embre 1954. I termini di deca...za e di prescrizione che vengo... a spirare dopo il 31 dicembre ... sono prorogati alla stessa data del 31 dicembre 1954 e alle medesime condizioni sopra menzio...te.

Gite e soggiorni

SCI CAI XXX OTTOBRE. Ancora alcuni posti disponibili per la gita con partenza oggi nel pomeriggio: San Candido, Dobbiaco, Misurina, Cortina d'Ampezzo (3 giornate di soggiorno) e Tarvisio (1 giornata e mezzo). Con partenza sabato pomeriggio gita a Sappada. Per l'Epifania gita a Tarvisio. Soggiorni invernali a turni settimanali continuati a Ortisei in Val Gardena. Informazioni dettagliate in sede sociale, via D. Rossetti 15, tel. 93-329.

SCI CAI TRIESTE - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Iscrizioni seralmente in sede per i turni settimanali di Corvara. Gita a Tarvisio, partenza sabato 2 gennaio ore 13.30; domenica 3 gennaio ore 5. Per informazioni rivolgersi in sede — via Milano 2, tel. 35-240 ... dalle 19 alle 21.

ORE DELLA CITTA'

★ Ufficio collocamento gente di mare. Chiamate Lloyd Triestino per oggi, giovedì: 6 cameriere prima classe, 1 cameriere seconda classe, 1 cameriere terza classe, 1 piccolo camera.

STATO CIVILE

MORTI: Masutti Giuseppe a. 81; Monfalcon in Dell'Agata Nicolina a. 82; Sacher Pietro a. 83; Benigar in Segulin Giovanna a. 74; Capurso Donato a. 68; Podlesnik Giuseppina a. 69; Olivo ved. Candellari Federica a. 72.

MATRIMONI RELIGIOSI: Zidar Emil agricoltore con Ukacs Anna casalinga; Milcovich Giuseppe meccanico con Goicia Emilia casalinga; Vergerio Pietro falegname con Ceppi Nerina casalinga; Busan Simeone elettricista con Busan Giuseppina casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 6.2, minima 3.8; pressione 755.2 stazionaria; umidità 45 per cento; temperatura del mare 10.5; vento da E-N-E, velocità media km. 32, raffiche 55.

Oggi: S. Silvestro. — Il sole sorge alle 7.46, tramonta alle 16.30. La luna sorge alle 3.19, tramonta alle 12.38.

Maree: OGGI: bassa ore 5.15, cm. 31 sopra il l. m.; bassa ore 13.5, cm. 38 sotto il l. m.; alta ore 20.10, cm. 9 sopra il l. ... ore 23.50, cm. 1 sopra ...

Turno notturno dell... Codermatz, via Tor ... De Colle, via Revoltel... pangher, via S. Giusto ... na del mare, largo Pi... ... Mazzini 43; ... ...coli, Servola.

LA RADIO

TRIESTE

11: Teatrino in fretta — di Achille Campanile — Compagnia di prosa di Roma; 11.30: Musica operistica; 12.15: Vetrina di Piedigrotta 1953; 13.25: Fantasia musicale; 14: Jazz per pianoforte; 14.25: Segnaritmo; 17.30: Concerto sinfonico diretto da Charles Groves; 18.20: Canzoni e melodie; 19.5: Musica d'America; 19.35: Padroni e cani — variazioni di Nera Fuzzi; 20.30: Elsa Merlini e Ivo Garrani in «Ami-Ami», tre atti di P. Narillet; 22.15: Il grande ballo del «Pappagallo»; 23.25: Messaggio augurale da Strasburgo del Presidente del Consiglio d'Europa; 23.30: Dal «Casinò Municipale di San Remo»: complesso diretto da Cesare Galli — presenta Nunzio Filogamo; 24: 1954 ora zero: Musica da ballo.

PROGRAMMA NAZIONALE

13.15: Album musicale; 17: Orchestra Angelini; 17.30: Vita musicale in America; 18.45: Pomeriggio musicale; 19.30: Domani, settimanale per i giovani; 20: Musica leggera; 21: Concerto di musiche operettistiche; 21.45: Canzoni; 22.15: Capodanno, che passione...

SECONDO PROGRAMMA

13: Varietà musicale da Parigi; 14: Canzoni; 15: Rapsodia; 16: Orchestra Fragna; 16.30: Arlecchino, teatro a scacchi di R. Craveri; 17.30: Orchestra Cergoli; 18: Programma per i giovani; 19: So... Caniglia; 19.30: Or... 20.30: Varietà; 21: ...odanno s'avvi... Quartetto Ce... ...do in casa ... d'an...

SPETTA[COLI]

Il "Parsifal,, al Teatro Verdi con il Maestro Herbert Albert

Sabato al Verdi, con inizio alle ore 20 precise, in turno di abbonamento «A» per la platea e i palchi e «B» per le gallerie e loggione, avrà luogo l'annunciata prima rappresentazione di «Parsifal» di Riccardo Wagner, in edizione originale. Come è noto, l'opera è concertata e diretta dal maestro Herbert Albert, e sarà interpretata da Bernd Aldenhoff (protagonista), Marta Moedl, Hermann Uhde, Ludwig Weber, Alois Pernerstorfer. Il coro è stato istruito dal maestro Fanfani, la regia è di Carlo Piccinato. Continua alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per la platea e i palchi, mentre sabato s'inizierà quella per le gallerie e il loggione.

Il pianista A. Ciccolini alla Società dei Concerti

Lunedì prossimo, alla Società dei Concerti, suonerà il pianista Aldo Ciccolini. Il programma comprende le seguenti composizioni: Brahms: Tre intermezzi e Rapsodia op. 119; Chopin: Suonata in si minore; Schumann: Scene del bosco; Ravel: Le Tombeau de Couperin.

Il Teatro dei piccoli

Carlo Fiorello, col suo Teatro dei burattini, ritorna domenica prossima a Trieste per una rappresentazione straordinaria al Cinema «Alabarda». Con inizio alle ore 10.30, verranno rappresentati due lavori del più divertenti del vasto repertorio, la fiaba di Fiorello «Cuore di Fata», e «Cappuccetto Rosso nel bosco fatato». Con questa recita la Compagnia Fiorello chiude il ciclo di rappresentazioni invernali pubbliche.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16: «Le avventure di Peter Pan», l'ultimo grande technicolor di Walt Disney e «Il paese degli orsi». Ult. 22.
NAZIONALE. 16: «Le avventure di Peter Pan» e «Il paese degli orsi», lo ultimo dono in technicolor di Walt Disney. Ult. 22.
EXCELSIOR. 15: «Lili» con Leslie Caron, Mel Ferrer, Jean Pierre Aumont. Un meraviglioso technicolor Metro. Ult. 22.
FILODRAMMATICO. 16 (Cassa 15.30) (ult. 22): In prima assoluta: Errol Flynn nel technicolor Warner «Il principe di Scozia». Segue un meraviglioso documentario a colori «Pascoli del mare».
ARCOBALENO. 16: La «Titanus» presenta: «Pane, amore e fantasia», con V. De Sica e G. Lollobrigida, il film più lieto, più semplice, più umano della stagione. Sono valide le tessere e tutte le entrate di favore.
ASTRA ROIANO. 15.30: «Senza bandiera», con Vivi Gioi, Massimo Serato e Carlo Ninchi. Ult. 21.30.
AUDITORIUM (via Giustiniano piazza Oberdan). 15, 18.30, 22: «Quo vadis?», il colossale technicolor Metro con Robert Taylor, Deborah Kerr, Leo Genn, Peter Ustinov.
CRISTALLO (piazza Perugino). Sabato 2 gennaio alle ore 16 inaugurazione delle programmazioni con un grandioso film Republic in prima visione assoluta: «Il mare dei vascelli perduti», con John Derek e Wanda Hendrix. Il film dell'audacia, del brivido e dell'avventura.

GR... can... bion... ne ... colo...
ALA... la ... colo... gio, ... rie. ...
ARIS... una ... diver... Benn... 20 ...
ARM... na», ... get. ... stina... variet...
AURO... dor»... Smi... tec...
GA... con... ni)... cine...
IDEA... «Da q... con il t... nicolor.
IMPERO. ... zoni!», c... la Luald... lumbia».
ITALIA. ... gnora», s... gni e belle ... Armando ... Prima vi...
MARE. C... dele».
MODERN... cavaliere ...
SAVONA. ... nicolor ... Williams...
VIALE. ... Clayton ... con Mi...
VITTOR... Domani: ... Pinza, ... Capolavo...
AZZURR... Capodann... mini alla ... Corinne C...
BELVEDER... compagni ... raviglioso ... deranno tre ... nicolor.
FERROVIARI... veglione di S... mattino. Scelt... ni: «La valle ... Garson e G. Pec...
MARCONI. 16: «L... ches» (Il meticcio)... nicolor RKO, con ... Janis Carter.
MASSIMO. 15.30: «Il ... vere». E' il sacrificio ... amore, con Eleanor P... bert Taylor. Colosso Met...
NOVO CINE. 16: Avvenim... zionali in un film fantasti... mani potrebbero essere rea... timatum alla Terra», con ... Neal, Huga Marlow. Fox. ... «L'amante di ferro» in techn...
ODEON. 16: «Città canora», co... ria Fiore, Nadia Gray, Giacomo... dinella. Passionale, comico, musi...
RADIO. 16: «L'isola dell'uraga... un technicolor avvincente, con Jo... Hall e Marie Windsor.
VENEZIA. 15.30: «Furia del Congo» Johnny Weissmuller, S. Moreland.

CAFFE' SPECCHI. Oggi alle ore 22: Veglione di San Silvestro.
TAVERNA STERN. Tutte le sere dalle 21 quartetto «Ritani».

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

DA TRIESTE PER:
GENOVA, via Mantova, Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA - lunedì, mercoledì, venerdì, ore 21.
MILANO - TORINO, giornaliero, ore 8.
MILANO, giornaliero, ore 21.
UDINE, via Monfalcone, ore 7.30.
VENEZIA, ore 7.15, 8.15, 12, 17.30.

PER LA MONTAGNA

BRESSANONE - COLLE ISARCO - INNSBRUCK, mercoledì, sabato, ore 6.15.
CORTINA, 2, 5 gennaio, quindi giovedì, sabato, ore 7.15.
CORVARA - S. VIGILIO, giovedì, domenica, ore 6.15.
RAVASCLETTO, ogni domenica, ore 5.30, nonchè 31/12 mattina e pomeriggio. Andata e ritorno L. 1080.
SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO, giornaliera, ore 6.15.
SAPPADA, 31 dicembre; 2, 5 gennaio, quindi ogni sabato, ore 14.30.
TRENTO - BOLZANO (Valgardena, Val di Fassa) - MERANO, giornaliero feriale, ore 7.30.
VALBRUNA - CAMPOROSSO - TARVISIO - VILLACO - KANZEL, sabato, ore 14.30, ritorno domenica. Andata e ritorno lire 1350, 1400, 1920.

VENDITA BIGLIETTI:
CIT
PIAZZA UNITA' 6 Telefoni 24-793, 24-796
Stazione Autocorriere — Piazza Libertà Tel. 24006
Stazione Autocorriere — Largo Barriera Tel. 93212

S... prese... CAL... MAG... Pun...

OREFIC[ERIA]
Per CAPODANN[O]
assortimen[to] degli ultim[i] MODELLI e GIOIELLI di classe
Stermin... V. MAZZINI N. 40 T. 2944...

DONI PER CAPODANNO da CILLIA VIA ROMA N. 20
PROFUMI LAVANDE COLONIE CREME ECC. DELLE MARCHE PIU' RINOMATE
PER CAPODANNO VISITATE CILLIA

UDINE
immediata periferia vast... locali industriali serviti... salto acqua, forza disponibile HP 50; tettoie, cortili, area scoperta vendonsi o affittansi
Scrivere: Cass. 13/C, S.P.I. - Udi...

Via Cicerone ... TAPPETI PERSIAN[I]

MEXICO CLUB DANCING CABARET
VIA XXX OTTOBRE 4 - TEL. 35-770, 31-909
SORPRESE — Gran Veglione di San Silvestro — ALLEGRIA
PER FINIRE BENE L'ANNO VECCHIO E COMINCIARE MEGLIO ANCORA L'ANNO 1954
GRAN COTILLONS LOTTERIA GRATUITA
PRESENZIERANNO TUTTO IL COMPLESSO DI VARIETA' E LA INDIAVOLATA ORCHESTRA KRONE

KIT-KAT DANCING CABARET Piazza Libertà N. 3 Telefono 36-760 KIT-KAT
VEGLIONISSIMO DI BENVENUTO ALL'ANNO 1954
Le Girls del Balletto PRIMAVERA allieteranno l'evento
Gran baccanale Lotteria gratuita Cotillons
COMPLESSO ORCHESTRALE DEL M.o MANZETTI